Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I **Anno 104° — Numero 328**

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Giovedì, 19 dicembre 1963** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 650-841 652-361
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10, ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
(Esclusi quelli recanti le norme sul trattamento economico e normativo dei lavoratori).
Annuo L. **13.390** - Semestrale L. **7.330** Trimestrale L. **4.020**
Un fascicolo L. **60** Fascicoli annate arretrate: il doppio

AI SUPPLEMENTI ORDINARI CONTENENTI LE NORME SUL TRATTAMENTO ECONOMICO E NORMATIVO DEI LAVORATORI
Annuo L. **12.030** Semestrale L. **6.520** Trimestrale L. **3.510**

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
Annuo L. **10.020** Semestrale L. **5.520** Trimestrale L. **3.010** -
Un fascicolo L. **50** Fascicoli annate arretrate: il doppio

I PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo
Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interno
I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, Via Cavour, 46/r e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 328 DEL 19 DICEMBRE 1963:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 64: **Ministero del tesoro - Direzione generale del debito pubblico:** Buoni del Tesoro novennali 5 %, di scadenza 1° gennaio 1968 (dalla serie 1ª/1968 alla serie 31ª/1968), emessi in base al decreto-legge 23 gennaio 1958, n. 8, convertito nella legge 23 febbraio 1958, n. 84, e al decreto ministeriale 27 febbraio 1958. Parte I: Elenco dei premi assegnati alla QUINTA estrazione eseguita il 2 dicembre 1963. Parte II: Elenco dei premi assegnati nella 1ª, 2ª, 3ª e 4ª estrazione.

(9765)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 ottobre 1963, n. 1796.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Padova.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Padova, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1058, e modificato con regio decreto 5 ottobre 1939, n. 1847, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, numero 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Padova, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 175. — All'elenco delle Scuole di perfezionamento e di specializzazione dipendenti dalla Facoltà di Lettere e filosofia è aggiunta la seguente:

Scuola di perfezionamento in Archeologia.

Art. 191, relativo alla Scuola di perfezionamento in Storia dell'arte, è modificato nel senso che l'insegnamento di « Archeologia e storia dell'Arte greca e romana » passa dall'elenco delle materie fondamentali in quello delle materie integrative.

Art. 192, relativo alle norme della suddetta Scuola in Storia dell'arte, è modificato nel senso che il settimo capoverso: « Per i perfezionandi in Archeologia e Storia dell'arte greca e romana le materie integrative saranno stabilite per ciascun candidato anche al di fuori delle discipline della Scuola » è soppresso.

Dopo l'art. 194 e con il conseguente spostamento della successiva numerazione, sono inseriti i seguenti nuovi articoli relativi alla istituzione della Scuola di perfezionamento in Archeologia.

Scuola di perfezionamento in Archeologia

Art. 195. — La Scuola raggruppa e coordina i seguenti insegnamenti:

Materie fondamentali:
- Paletnologia;
- Archeologia e storia dell'arte greca;
- Archeologia e storia dell'arte romana.

Materie integrative:
- Antropologia;
- Antichità greche e romane;
- Archeologia cristiana;
- Epigrafia greca;
- Epigrafia romana;
- Etnologia;
- Etruscologia e antichità italiche;
- Geografia;
- Geologia;
- Numismatica;
- Paleontologia;
- Storia delle religioni;
- Topografia di Roma e dell'Italia antica;
- Topografia antica.

Sono ammessi alla Scuola i laureati in Lettere e filosofia, i laureati in Architettura e Ingegneria civile (purchè in possesso del diploma di maturità classica).

Art. 196. — La Scuola ha la durata di tre anni. Nei primi due gli iscritti alla Scuola debbono partecipare come allievi interni dell'Istituto di Archeologia alle esercitazioni di Seminario archeologico e a tutte le attività dell'Istituto stesso.

Inoltre al principio rispettivamente del 1° e del 2° anno dovranno scegliere, d'accordo con il direttore della Scuola, un tema in uno dei campi contemplati dalle discipline costitutive, da trattare in forma di tesi scritta e che servirà di base d'esame al termine del corrispondente anno di corso. Questo esame, oltre che nella discussione della tesi, consisterà nell'accertamento teorico e pratico della progressiva preparazione del candidato. La tesi del secondo anno può avere carattere preliminare per la tesi di diploma. Nel terzo anno gli iscritti dovranno attendere particolarmente alla preparazione della tesi finale che comporterà per lo più la necessità di viaggi e ricerche fuori sede: perciò, agli effetti amministrativi non sarà considerato anno di frequenza. La tesi finale dovrà essere a stampa o almeno essere pronta per la stampa.

Durante il triennio l'iscritto alla Scuola dovrà compiere un tirocinio di almeno due mesi, anche non consecutivi, presso un Museo italiano o straniero, e un tirocinio di scavo di almeno due mesi anche non consecutivi, presso una sopraintendenza o scuola o missione italiana o straniera.

Il Consiglio della Scuola può concedere l'abbreviazione di un anno per il conseguimento del diploma, quando riconosca la esplicita e speciale maturità del perfezionando.

I laureati che abbiano frequentato in tutto o in parte scuole di perfezionamento in Archeologia ritenute equipollenti dal Consiglio della Scuola, possono essere ammessi al 2° e al 3° corso con un piano di studio stabilito di volta in volta dal Consiglio stesso.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 ottobre 1963

SEGNI

GUI

Visto, *il Guardasigilli*: BOSCO
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 dicembre 1963
Atti del Governo, registro n. 178, foglio n. 69. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1963, n. 1797.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Bari.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Bari, approvato con il regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2134, e modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2169, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, numero 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Bari, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 9. — All'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in Scienze politiche è aggiunto quello di « Diritto pubblico dell'economia » mentre viene soppresso quello di « Istituzioni di diritto penale ».

Art. 11, concernente le norme di propedeuticità per il corso di laurea in Scienze politiche è modificato nel senso che al n. 1) è aggiunta la propedeuticità dell'esame di « Economia politica » verso quello di « Scienza delle finanze ».

Art. 20. — All'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in Economia e commercio sono aggiunti quelli di:

Diritto industriale;
Diritto tributario.

Art. 24. — All'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in Lingue e letterature straniere è aggiunto quello di « Glottologia ».

Art. 28, concernente l'elenco degli Istituti annessi alla Facoltà di Economia e commercio è modificato nel senso che il n. 1) prende la seguente denominazione:

1) Istituto di Merceologia (comprendente il laboratorio di merceologia, il museo merceologico ed il laboratorio per lo studio delle fonti di energia).

Art. 33. — All'elenco degli Istituti della Facoltà di Medicina e chirurgia è aggiunto il seguente:

Istituto di Semeiotica medica.

Art. 42. — All'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in Scienze agrarie sono aggiunti quelli di:

Chimica biologica;
Nematologia (semestrale);
Virologia vegetale (semestrale).

Art. 44, concernente le norme di propedeuticità per il corso di laurea in Scienze agrarie è modificato nel senso che il capoverso « Agli effetti della iscrizione e degli esami sono da considerarsi materie propedeutiche » è abrogato e sostituito dal seguente: « Agli effetti degli esami sono da considerare materie propedeutiche ».

Art. 80. — All'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in Matematica — indirizzo didattico — è aggiunto quello di « Astronomia ».

Art. 86, relativo agli esami di laurea in Scienze naturali, l'ultimo comma, è sostituito dal seguente:

« Dell'esame di laurea fa parte una prova orale di cultura, integrata da prove pratiche. Tale esame di cultura verterà su argomenti a carattere generale nelle seguenti discipline:

1) Botanica;
2) Zoologia ed anatomia comparata;
3) Mineralogia;
4) Geologia ».

Art. 90, relativo agli esami di laurea in Scienze geologiche, l'ultimo comma è sostituito dal seguente:

« Dell'esame di laurea fa parte la prova di cultura generale di cui al successivo art. 92 nelle seguenti discipline:

1) Mineralogia;
2) Petrografia;
3) Geologia;
4) Paleontologia ».

Art. 92, relativo alle norme comuni, il primo capoverso è modificato nel modo seguente:

« L'esame di laurea in Chimica, in Scienze naturali, in Scienze biologiche, in Scienze geologiche, consiste oltre che nell'esame di cultura generale ed oltre che nelle prove pratiche di cui agli articoli 84, 86, 90 ».

Art. 94. — Dall'elenco degli Istituti della Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali è soppresso lo Istituto di Fisiologia generale e Chimica biologica, mentre vengono istituiti i seguenti:

Istituto di Fisiologia generale;
Istituto di Chimica biologica;
Seminario di Studi biologici.

Dopo l'art. 97 e con il conseguente spostamento della successiva numerazione vengono inseriti i seguenti nuovi articoli, relativi alla regolamentazione del Seminario di studi biologici.

Seminario di studi biologici

Art. 98. — Al Seminario di studi biologici partecipano i diversi Istituti del gruppo biologico della Facoltà di Scienze. Il titolare della cattedra di Chimica biologica è responsabile dell'organizzazione e dell'attività di tale Seminario.

Art. 99. — Il Seminario si propone di realizzare dei corsi utili e per un completamento di preparazione biologica per studenti e per laureati e per un'ampia discussione sui più recenti progressi delle Scienze biologiche. Il Seminario si propone inoltre di incrementare in una visione unitaria, la ricerca scientifica dei vari Istituti che ad esso partecipano attraverso conferenze, simposi, dimostrazioni pratiche, pubblicazioni ed ogni altra forma utile al raggiungimento di tali finalità scientifiche. Esso utilizzerà le biblioteche degli Istituti del gruppo biologico della Facoltà di Scienze.

Dopo l'art. 105 e con il conseguente spostamento della successiva numerazione sono inseriti i seguenti nuovi articoli relativi alla istituzione del Centro di Microscopia elettronica e del Centro di calcolo.

Centro di Microscopia elettronica

Art. 106. — E' istituito presso l'Università di Bari un Centro di Microscopia elettronica; esso è a disposizione delle varie Facoltà per ogni loro esigenza di ricerca e di insegnamento.

Il Centro è diretto da un Comitato esecutivo, composto da sei membri, designati dal Senato accademico su indicazione delle varie Facoltà, e dal direttore tecnico del Centro.

Il Comitato esecutivo è nominato per due anni ed i suoi membri possono essere confermati. Ad esso spetta il coordinamento delle esigenze di ricerca con le disponibilità e le possibilità di lavoro del Centro: esso è inoltre responsabile della sua gestione tecnica ed amministrativa.

Il Centro di Microscopia elettronica ha sede nei locali dell'Istituto di Anatomia ed Istologia patologica il cui direttore ha qualifica di direttore tecnico del Centro.

Il Centro disporrà di un fondo destinato al mantenimento e miglioramento delle sue attrezzature e di un fondo per le spese di gestione. Detti fondi saranno costituiti:

a) da una dotazione annuale stabilita, su proposta del rettore, dal Consiglio di amministrazione della Università di Bari,

b) da fondi provenienti da Enti privati sia sotto forma di donazioni, sia in seguito a richieste del Comitato esecutivo del Centro;

c) dal contributo dei vari ricercatori a titolo di rimborso totale o parziale delle spese sostenute dal Centro per le rispettive ricerche.

Il funzionamento del Centro sarà disciplinato da un apposito regolamento.

Centro di calcolo

Art 107 — E' istituito presso l'Università di Bari un Centro di calcolo.

Scopo del Centro è quello di istituire e fornire mezzi moderni di calcolo per l'attività scientifica e didattica degli Istituti dell'Università.

Organo direttivo del Centro è un Comitato, costituito da:

1) un professore di ruolo del gruppo fisico-matematico della Facoltà di Scienze;

2) un professore di ruolo del gruppo chimico-geomineralogico della Facoltà di Scienze;

3) un professore di ruolo delle discipline generali della Facoltà di Ingegneria;

4) un professore di ruolo delle discipline applicative della Facoltà di Ingegneria;

5) un professore di ruolo del gruppo economico-statistico matematico della Facoltà di Economia e commercio;

6) un professore di ruolo dei gruppi economico, di statistica metodologica o ingegneristico della Facoltà di Agraria.

Il Comitato è nominato dal rettore su proposta della Facoltà di appartenenza dei professori di cui sopra.

Il Comitato elegge nel suo seno un presidente. E' eletto presidente colui che in prima votazione riporta un numero di voti pari almeno alla metà più uno del numero dei componenti il Comitato. Nel caso si dovesse ripetere la votazione per la non conseguita maggioranza ed anche nella seconda si avesse un risultato di parità, verrà eletto come presidente il professore più anziano di ruolo tra i candidati.

I membri del Comitato ed il presidente durano in carica due anni accademici.

I membri del Comitato possono essere riproposti dalle rispettive Facoltà. In caso di sostituzione di un componente il Comitato, la Facoltà competente provvede alla designazione del suo successore a norma del precedente comma 3).

Per la validità delle riunioni del Comitato occorre la presenza di almeno quattro componenti.

Per la validità delle deliberazioni occorre la maggioranza dei voti dei presenti. A parità di voti prevale il voto del presidente.

Il presidente è sostituito, in caso di assenza o impedimento, da un vice presidente. Questi è nominato dal rettore su designazione fatta dallo stesso presidente, all'inizio del suo mandato, tra i membri del Comitato.

Il funzionamento del Centro sarà disciplinato da apposito regolamento, da emanarsi dal rettore su proposta del Comitato. Il regolamento verrà approvato dal Senato accademico, sentito il parere delle Facoltà menzionate nel precedente comma 3).

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 ottobre 1963

SEGNI

GUI

Visto, *il Guardasigilli*: BOSCO
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 dicembre 1963
Atti del Governo, registro n. 178, foglio n. 61. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 ottobre 1963, n. 1798.

Erezione in ente morale dell'Associazione « Opera Orfani dei Vivi », con sede in Roma.

N. 1798. Decreto del Presidente della Repubblica 27 ottobre 1963, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, l'Associazione « Opera Orfani dei Vivi », con sede in Roma, viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: BOSCO
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 dicembre 1963
Atti del Governo, registro n. 178, foglio n. 57. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 ottobre 1963, n. 1799.

Modificazioni allo statuto dell'Ente « Fondo per gli assegni vitalizi e straordinari al personale del lotto ».

N. 1799. Decreto del Presidente della Repubblica 30 ottobre 1963, col quale, sulla proposta del Ministro per le finanze, vengono sostituiti gli articoli 10, 11 e 16 dello statuto dell'Ente « Fondo per gli assegni vitalizi e straordinari al personale del lotto », approvato con decreto luogotenenziale 10 maggio 1945, n. 278, e modificato con decreto del Presidente della Repubblica 2 settembre 1960, n. 1147.

Visto, *il Guardasigilli*: BOSCO
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 dicembre 1963
Atti del Governo, registro n. 178, foglio n. 6. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 novembre 1963, n. 1800.

Erezione in ente morale dell'Asilo infantile, con sede nella frazione Dragonea del comune di Vietri sul Mare (Salerno).

N. 1800. Decreto del Presidente della Repubblica 7 novembre 1963, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, l'Asilo infantile, con sede in Dragonea, frazione del comune di Vietri sul Mare, viene eretto in ente morale e ne viene approvato, con modificazione, lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: Bosco
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 *dicembre* 1963
Atti del Governo, registro n. 178, *foglio n.* 18. — Villa

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 novembre 1963, n. 1801.

Riconoscimento della personalità giuridica della Fondazione « Sottotenente Alberto Berardi », con sede presso il Comando del Reggimento lancieri di Novara (5°), di stanza in Codroipo.

N. 1801 Decreto del Presidente della Repubblica 8 novembre 1963, col quale, sulla proposta del Ministro per la difesa, viene riconosciuta la personalità giuridica della Fondazione « Sottotenente Alberto Berardi », con sede presso il Comando del Reggimento lancieri di Novara (5°), di stanza in Codroipo e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: Bosco
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 *dicembre* 1963
Atti del Governo, registro n. 178, *foglio n.* 17. — Villa

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 novembre 1963, n. 1802.

Approvazione del nuovo statuto della Fondazione « Angileri Francesco fu Antonio, sottotenente di artiglieria, caduto in Croazia il 22 febbraio 1943 », con sede presso il Comando della Scuola militare « Nunziatella » in Napoli.

N. 1802. Decreto del Presidente della Repubblica 8 novembre 1963, col quale, sulla proposta del Ministro per la difesa, viene approvato il nuovo statuto della Fondazione « Angileri Francesco fu Antonio, sottotenente di artiglieria, caduto in Croazia il 22 febbraio 1943 », con sede presso il Comando della Scuola militare « Nunziatella » in Napoli.

Visto, *il Guardasigilli*: Bosco
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 *dicembre* 1963
Atti del Governo, registro n. 178, *foglio n.* 16. — Villa

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 novembre 1963, n. 1803.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della Parrocchia di San Giovanni Battista, in località Forgiano del comune Isola di Capo Rizzuto (Catanzaro).

N. 1803. Decreto del Presidente della Repubblica 8 novembre 1963, col quale, sulla proposta del Ministro pere l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Crotone in data 10 settembre 1962, integrato con dichiarazione di pari data, relativo alla erezione della Parrocchia di San Giovanni Battista, in località Forgiano del comune Isola di Capo Rizzuto (Catanzaro).

Visto, *il Guardasigilli*: Bosco
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 *dicembre* 1963
Atti del Governo, registro n. 178, *foglio n.* 26. — Villa

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 novembre 1963, n. 1804.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della Parrocchia di San Tommaso di Cantorbery, in contrada San Tommaso del comune di Fermo (Ascoli Piceno).

N. 1804. Decreto del Presidente della Repubblica 8 novembre 1963, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Fermo in data 7 luglio 1962, integrato con dichiarazione di pari data, relativo alla erezione della Parrocchia di San Tommaso di Cantorbery, in contrada San Tommaso del comune di Fermo (Ascoli Piceno).

Visto, *il Guardasigilli*: Bosco
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 *dicembre* 1963
Atti del Governo, registro n. 178, *foglio n.* 25. — Villa

DECRETO MINISTERIALE 3 dicembre 1963.

Autorizzazione alla Camera di commercio, industria e agricoltura di Alessandria ad applicare l'aliquota d'imposta per l'anno 1964.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il testo unico delle leggi sui Consigli e sugli Uffici provinciali dell'economia corporativa, approvato con regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, e modificato col regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, sulla soppressione dei Consigli e degli Uffici provinciali dell'economia corporativa e sulla istituzione delle Camere di commercio, industria e agricoltura, nonchè degli Uffici provinciali del commercio e dell'industria;

Visto il regio decreto 31 ottobre 1941, n. 1418

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 1° settembre 1947, n. 892;

Vista la legge 20 ottobre 1961, n. 1182;

Esaminato il bilancio di previsione per l'esercizio 1964 presentato dalla Camera di commercio, industria e agricoltura di Alessandria;

Decreta :

Art. 1

L'imposta sui redditi di cui agli articoli 52, lettera *c*) e 54 del testo unico approvato con regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011 e modificato col regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524, che la Camera di commercio, industria e agricoltura di Alessandria è autorizzata ad esigere per l'anno 1964 è stabilita nella misura di L. 1,75 %.

Art. 2.

L'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 1964 della Camera di commercio, industria e agricoltura di Alessandria sarà disposta con altro provvedimento.

Nel frattempo il bilancio stesso avrà ugualmente esecuzione, limitatamente alla parte che ha riguardo ai proventi spettanti di diritto alla medesima Camera di commercio, industria e agricoltura, nonchè alle spese obbligatorie e comunque indispensabili per il normale funzionamento della Camera stessa e dell'Ufficio provinciale del commercio e dell'industria.

Roma, addì 3 dicembre 1963

p. *Il Ministro*: Micheli

(10846)

DECRETO MINISTERIALE 14 dicembre 1963.
Calendario ed orario di Borsa per l'anno 1964.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 3 del regio decreto-legge 11 ottobre 1925, n. 1748, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, riguardante il calendario e l'orario di Borsa;

Visto il regio decreto-legge 30 giugno 1932, n. 815, convertito nella legge 5 gennaio 1933, n. 118, contenente modifiche sull'ordinamento delle Borse valori;

Visti il decreto luogotenenziale 22 giugno 1944, numero 154 ed il decreto del Capo provvisorio dello Stato 4 giugno 1947, n. 406, concernenti la ricostituzione del Ministero del tesoro;

Visto l'art. 3 del decreto-legge 28 luglio 1955, numero 586, convertito nella legge 26 settembre 1955, n. 852, recante nuove norme sulla negoziazione e la cessione di valute estere allo Stato;

Visti gli artt. 11 e 12 del decreto-legge 6 giugno 1956, n. 476, convertito nella legge 25 luglio 1956, n. 786, concernente nuove norme valutarie e la istituzione di un mercato libero di biglietti di Stato e di Banca esteri;

Visti i decreti ministeriali 28 dicembre 1956 e 8 marzo 1961, rispettivamente pubblicati nelle *Gazzette Ufficiali* n. 1 del 2 gennaio 1957 e n. 64 del 13 marzo 1961, con i quali sono state determinate le valute estere di cui all'art. 1 del decreto-legge 28 luglio 1955, n. 586, convertito, con modificazioni, nella legge 26 settembre 1955, n. 852, relativo alle nuove norme sulla negoziazione e la cessione di valute estere allo Stato.

Decreta:

Art. 1.

Per l'anno 1964 si procederà simultaneamente in tutte le Borse valori alla risposta premi, ai riporti, alle compensazioni, alla spunta, alla presentazione dei fogli, alla correzione degli errori, alla consegna dei titoli ed alla liquidazione, rispettivamente nei giorni seguenti:

Risposta premi:
venerdì 17 gennaio, venerdì 14 febbraio, lunedì 16 marzo, mercoledì 15 aprile, venerdì 15 maggio, martedì 16 giugno, venerdì 17 luglio, mercoledì 19 agosto, mercoledì 16 settembre, venerdì 16 ottobre, martedì 17 novembre, mercoledì 16 dicembre.

Riporti:
lunedì 20 gennaio, lunedì 17 febbraio, martedì 17 marzo, giovedì 16 aprile, lunedì 18 maggio, mercoledì 17 giugno, lunedì 20 luglio, giovedì 20 agosto, giovedì 17 settembre, lunedì 19 ottobre, mercoledì 18 novembre, giovedì 17 dicembre.

Compensi:
martedì 21 gennaio, martedì 18 febbraio, mercoledì 18 marzo, venerdì 17 aprile, martedì 19 maggio, giovedì 18 giugno, martedì 21 luglio, venerdì 21 agosto, venerdì 18 settembre, martedì 20 ottobre, giovedì 19 novembre, venerdì 18 dicembre.

Spunta:
mercoledì 22 gennaio, mercoledì 19 febbraio, venerdì 20 marzo, lunedì 20 aprile, mercoledì 20 maggio, venerdì 19 giugno, mercoledì 22 luglio, lunedì 24 agosto, lunedì 21 settembre, mercoledì 21 ottobre, venerdì 20 novembre, lunedì 21 dicembre.

Fogli:
venerdì 24 gennaio, venerdì 21 febbraio, lunedì 23 marzo, mercoledì 22 aprile, venerdì 22 maggio, lunedì 22 giugno, venerdì 24 luglio, martedì 25 agosto, mercoledì 23 settembre, venerdì 23 ottobre, lunedì 23 novembre, martedì 22 dicembre.

Errori:
lunedì 27 gennaio, lunedì 24 febbraio, mercoledì 25 marzo, venerdì 24 aprile, lunedì 25 maggio, mercoledì 24 giugno, lunedì 27 luglio, giovedì 27 agosto, venerdì 25 settembre, lunedì 26 ottobre, mercoledì 25 novembre, giovedì 24 dicembre.

Titoli:
mercoledì 29 gennaio, mercoledì 26 febbraio, venerdì 27 marzo, martedì 28 aprile, martedì 27 maggio, venerdì 26 giugno, mercoledì 29 luglio, venerdì 28 agosto, martedì 29 settembre, mercoledì 28 ottobre, venerdì 27 novembre, martedì 29 dicembre.

Liquidazione:
giovedì 30 gennaio, giovedì 27 febbraio, martedì 31 marzo, mercoledì 29 aprile, venerdì 29 maggio, martedì 30 giugno, giovedì 30 luglio, lunedì 31 agosto, mercoledì 30 settembre, giovedì 29 ottobre, lunedì 30 novembre, mercoledì 30 dicembre.

Le Borse valori resteranno chiuse nei giorni di seguito indicati, ivi comprese tutte le domeniche e le festività — nazionali e religiose — riconosciute:

Gennaio: 1, 4, 5, 6, 11, 12, 18, 19, 25, 26;
Febbraio: 1, 2, 8, 9, 15, 16, 22, 23, 29;
Marzo: 1, 7, 8, 14, 15, 19, 21, 22, 28, 29, 30;
Aprile: 4, 5, 11, 12, 18, 19, 25, 26;
Maggio: 1, 2, 3, 7, 9, 10, 16, 17, 23, 24, 28, 30, 31;
Giugno: 2, 6, 7, 13, 14, 20, 21, 27, 28, 29;
Luglio: 4, 5, 11, 12, 18, 19, 25, 26;
Agosto: 1, 2, ferie dal 6 al 18, 22, 23, 29, 30;
Settembre: 5, 6, 12, 13, 19, 20, 26, 27;
Ottobre: 3, 4, 10, 11, 17, 18, 24, 25, 31;
Novembre: 1, 4, 7, 8, 14, 15, 21, 22, 28, 29;
Dicembre: 5, 6, 8, 12, 13, 19, 20, 25, 26, 27.

Art. 2.

L'orario per le contrattazioni dei titoli e valute estere presso le Borse valori, in tutti i giorni stabiliti dal presente calendario, avrà la durata di tre ore, è cioè dalle ore dieci alle ore tredici.

Art. 3.

In tutti i giorni non festivi di Borsa chiusa, esclusi comunque i giorni di sabato, anche durante il periodo delle ferie estive in calendario, nonchè nei giorni di sospensione per qualsiasi altro motivo delle operazioni nelle Borse valori, le Borse valori di Milano e di Roma resteranno aperte dalle ore 11,30 alla ore 12 per la quotazione ufficiale di chiusura delle valute estere, ai sensi del decreto legge 28 luglio 1955, n. 586, e dei biglietti di Stato e di Banca esteri, ai sensi del decreto-legge 6 giugno 1956, n. 476.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 14 dicembre 1963

Il Ministro: COLOMBO

(11029)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

COMUNITA' EUROPEE

Bando di gara n. 333, relativo alla fornitura di materiale edile, educativo e sportivo e di mobilia varia per 50 scuole stagionali agricole. (Repubblica del Mali).

La « Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee » pubblica nel n. 164 del 15 novembre 1963 il bando di gara n. 333, relativo alla fornitura di materiale edile, educativo e sportivo e di mobilia varia per 50 scuole stagionali agricole. Luogo di consegna: Service du Génie Rural à Bamako (Repubblica del Mali). La spesa verrà sostenuta dalla Comunità Economica Europea (Fondo per lo sviluppo dei PTOM) per un ammontare presunto di Franchi malesi 33.000.000 (pari a circa 133.000 US dollari.

Le offerte dovranno essere inviate a Monsieur le Ministre d'Etat chargé du Plan a Koulouba (Bamako), prima della data fissata per la loro apertura che avverrà l'11 febbraio 1964 alle ore 9 locali, negli uffici della Chambre de commerce di Bamako (Mali).

In applicazione dell'art. 132, paragrafo 4, del Trattato di Roma, la partecipazione alle gare è aperta a parità di condizioni, a tutte le persone fisiche e giuridiche appartenenti agli Stati membri ed ai Paesi e Territori d'Oltremare associati alla Comunità Economica Europea.

(10138)

Bando di gara n. 334, relativo alla costruzione di dodici istituti per istruzione di carattere generale, nella Repubblica del Congo (Brazzaville).

La « Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee » pubblica nel n. 175 del 2 dicembre 1963, il bando di gara n. 334, relativo alla costruzione di dodici istituti per istruzione di carattere generale, nella Repubblica del Congo. La spesa verrà sostenuta dalla Comunità Economica Europea (Fondo per lo sviluppo dei PTOM) per una stima di 357.500.00 franchi C.F.A., per il complesso dei lotti. Termine previsto per l'esecuzione: per il complesso dei lotti: 15 mesi, massimo.

Le offerte dovranno essere inviate a M. le Directeur des Travaux Publics de la République du Congo - B.P. 668 a Pointe-Noire (Congo), e giungere prima delle ore 10 locali del giorno 3 marzo 1964, ora e giorno in cui avverrà l'apertura delle offerte, in seduta pubblica.

In applicazione dell'articolo 132, paragrafo 4, del Trattato di Roma, la partecipazione alle gare è aperta a parità di condizioni a tutte le persone fisiche e giuridiche appartenenti agli Stati membri ed ai Paesi e Territori d'Oltremare associati alla Comunità Economica Europea.

(10868)

MINISTERO DEI TRASPORTI E DELL'AVIAZIONE CIVILE

ISPETTORATO GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica del 24 agosto 1963, registrato alla Corte dei conti il 5 ottobre 1963, registro n. 92 bilancio Trasporti (M.C.T.C.), foglio n. 335, su conforme parere del Consiglio di Stato, è stato accolto il ricorso straordinario al Capo dello Stato prodotto in data 23 dicembre 1960 dalla Società Strade ferrate secondarie meridionali (Circumvesuviana) avverso la deliberazione 25 giugno 1960, n. 226, con la quale la Giunta comunale di Marigliano concedeva il servizio delle autolinee urbane alla ditta Fratelli Carrella, nonchè contro il conseguente provvedimento sindacale.

(10824)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Chieti ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 25 novembre 1963, il comune di Chieti, viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 29.100.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10812)

Autorizzazione al comune di Teramo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 25 novembre 1963, il comune di Teramo, viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 444.900.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10813)

Autorizzazione al comune di Mangone ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 25 novembre 1963, il comune di Mangone (Cosenza), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 11.821.095 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10814)

Autorizzazione al comune di Genova ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 3 dicembre 1963, il comune di Genova, viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2.720.000.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10815)

Autorizzazione al comune di Pedivigliano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 25 novembre 1963, il comune di Pedivigliano (Cosenza), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 4.042.675, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10816)

Autorizzazione al comune di Molfetta ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 4 dicembre 1963, il comune di Molfetta (Bari), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 306.800.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10878)

Autorizzazione al comune di Resina ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 4 dicembre 1963, il comune di Resina (Napoli), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 551.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10879)

Autorizzazione al comune di Monte San Giovanni Campano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 28 novembre 1963, il comune di Monte San Giovanni Campano (Frosinone) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 23.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10917)

Autorizzazione al comune di Cimitile ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 3 dicembre 1963, il comune di Cimitile (Napoli), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 16.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10889)

Autorizzazione al comune di Crucoli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 28 novembre 1963, il comune di Crucoli (Catanzaro), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 43.240.225, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10918)

Autorizzazione al comune di San Martino Sannita ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 28 novembre 1963, il comune di San Martino Sannita (Benevento), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3.910.785, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10919)

Autorizzazione al comune di Porto Sant'Elpidio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 28 novembre 1963, il comune di Porto Sant'Elpidio (Ascoli Piceno), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 21.900.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10920)

Autorizzazione al comune di Furtei ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 28 novembre 1963, il comune di Furtei (Cagliari), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 5.570.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10921)

Autorizzazione al comune di Nuraminis ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 29 novembre 1963, il comune di Nuraminis (Cagliari), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 11.450.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10923)

Autorizzazione al comune di Nughedu Santa Vittoria ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 29 novembre 1963, il comune di Nughedu Santa Vittoria (Cagliari), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3.690.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10922)

Autorizzazione al comune di Nurachi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 29 novembre 1963, il comune di Nurachi (Cagliari), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 1.240.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10924)

Autorizzazione al comune di Norbello ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 28 novembre 1963, il comune di Norbello (Cagliari), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 7.160.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10925)

Autorizzazione al comune di Narbolia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 29 novembre 1963, il comune di Narbolia (Cagliari), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 5.150.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10926)

Autorizzazione al comune di Gonnesa ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 28 novembre 1963, il comune di Gonnesa (Cagliari), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 4.880.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10927)

Autorizzazione al comune di Gonnosfanadiga ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 28 novembre 1963, il comune di Gonnosfanadiga (Cagliari), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 48.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10928)

Autorizzazione al comune di Gesturi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 28 novembre 1963, il comune di Gesturi (Cagliari) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 13.260.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10929)

Autorizzazione al comune di Ghilarza ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 28 novembre 1963, il comune di Ghilarza (Cagliari), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 9.900.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10930)

Autorizzazione al comune di Genuri ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 27 novembre 1963, il comune di Genuri (Cagliari), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 8.290.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10931)

Autorizzazione al comune di Sinnai ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 30 novembre 1963, il comune di Sinnai (Cagliari), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 31.360.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10932)

Autorizzazione al comune di Simala ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 30 novembre 1963, il comune di Simala (Cagliari), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 1.910.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10933)

Autorizzazione al comune di Siamaggiore ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 30 novembre 1963, il comune di Siamaggiore (Cagliari), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 4.530.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10934)

Autorizzazione al comune di Serrenti ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 30 novembre 1963, il comune di Serrenti (Cagliari), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 16.570.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10935)

Autorizzazione al comune di Senis ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 30 novembre 1963, il comune di Senis (Cagliari), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3.330.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10936)

Autorizzazione al comune di Sedilo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 29 novembre 1963, il comune di Sedilo (Cagliari), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 8.080.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10937)

Autorizzazione al comune di Sant'Antioco ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 29 novembre 1963, il comune di Sant'Antioco (Cagliari), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 49.250.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10938)

Autorizzazione al comune di Pimentel ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 29 novembre 1963, il comune di Pimentel (Cagliari), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 7.150.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10939)

Autorizzazione al comune di Fordongianus ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 27 novembre 1963, il comune di Fordongianus (Cagliari), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 5.540.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10940)

Autorizzazione al comune di San Marcello ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 28 novembre 1963, il comune di San Marcello (Ancona), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 10.840.190, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10941)

Autorizzazione al comune di Serra de' Conti ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 28 novembre 1963, il comune di Serra de' Conti (Ancona), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 25.509.215, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10942)

Autorizzazione al comune di Montemarciano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 29 novembre 1963, il comune di Montemarciano (Ancona), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 30.808.495, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10943)

Autorizzazione al comune di Genga ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 29 novembre 1963, il comune di Genga (Ancona), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 37.210.975, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10944)

Autorizzazione al comune di Cupramontana ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 29 novembre 1963, il comune di Cupramontana (Ancona), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 37.157.625, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10945)

Autorizzazione al comune di Corinaldo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 29 novembre 1963, il comune di Corinaldo (Ancona), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 33.326.840, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10946)

Autorizzazione al comune di Bosaro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 28 novembre 1963, il comune di Bosaro (Rovigo), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 15.486.630, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10947)

Autorizzazione al comune di Bergantino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 28 novembre 1963, il comune di Bergantino (Rovigo), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3.300.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10948)

Autorizzazione al comune di Badia Polesine ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 27 novembre 1963, il comune di Badia Polesine (Rovigo), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 61.573.030, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10949)

Autorizzazione al comune di Ariano Polesine ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 27 novembre 1963, il comune di Ariano Polesine (Rovigo), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 56.620.110, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10950)

Autorizzazione al comune di Villa Minozzo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 28 novembre 1963, il comune di Villa Minozzo (Reggio Emilia), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 21.701.515, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10951)

Autorizzazione al comune di Toano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 28 novembre 1963, il comune di Toano (Reggio Emilia), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 10.878.785, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10952)

Autorizzazione al comune di Castelnuovo ne' Monti ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 28 novembre 1963, il comune di Castelnuovo ne' Monti (Reggio Emilia), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 48.128.780, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10953)

Autorizzazione al comune di Casina ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 28 novembre 1963, il comune di Casina (Reggio Emilia), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 24.236.060, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10954)

Autorizzazione al comune di Busana ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 28 novembre 1963, il comune di Busana (Reggio Emilia), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 21.941.815, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10955)

Autorizzazione al comune di Prossedi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 29 novembre 1963, il comune di Prossedi (Latina), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 11.670.210, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10956)

Autorizzazione al comune di Spigno Saturnia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 29 novembre 1963, il comune di Spigno Saturnia (Latina), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 1.815.385, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10957)

MINISTERO DELL'INTERNO

Riconoscimento delle polveri da caccia denominate « Superlaminar Cheddite » e « Aquila »

Le polveri da caccia denominate « Superlaminar Cheddite » e « Aquila » che la Società italiana esplosivo cheddite intende fabbricare, la prima, nello stabilimento della società Italiana prodotti esplodenti in Spilamberto (Modena) e la seconda nel detto stabilimento ed in quello della Società svizzera esplosivo cheddite in Liestal-Basilea (Svizzera) sono riconosciute ai sensi degli articoli 53 e 54 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e classificate nella categoria 1a, gruppo *A*, dell'allegato *A* al regolamento esecutivo del detto testo unico.

(10159)

Riconoscimento delle polveri da caccia denominate « Laminar Cheddite », « Granular Cheddite » e « Normal Bleu Cheddite ».

Le polveri da caccia denominate « Laminar Cheddite », « Granular Cheddite » e « Normal Bleu Cheddite » che la Società italiana esplosivo cheddite intende fabbricare nello stabilimento della Società italiana prodotti esplodenti in Spilamberto (Modena) sono riconosciute ai sensi dell'art. 53 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e classificate nella categoria 1a, gruppo *A*, dell'allegato *A* al regolamento esecutivo del detto testo unico.

(10158)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Autorizzazione alla Cassa scolastica dell'Istituto magistrale statale « San Colombano » di Bobbio ad accettare una donazione.

Con decreto del prefetto della provincia di Piacenza numero 18335 del 27 luglio 1963, il preside dell'Istituto magistrale statale « San Colombano » di Bobbio, in qualità di presidente del Consiglio di amministrazione della Cassa scolastica dell'Istituto, è autorizzato ad accettare dalla signorina Mara Battaglia la donazione della somma di L. 1.000.000 per l'istituzione di un premio di studio annuale intitolato « Prof.ssa Mirella Battaglia ».

(10151)

Autorizzazione alla Cassa scolastica del Liceo scientifico statale « A. Tassoni » di Modena ad accettare una donazione.

Con decreto del prefetto della provincia di Modena n. 22350 del 17 agosto 1963, il preside del Liceo scientifico statale « A. Tassoni » di Modena, in qualità di presidente del Consiglio di amministrazione della Cassa scolastica dell'Istituto, è autorizzato ad accettare da enti diversi e da privati la donazione della somma di L. 300.000 per l'istituzione di un premio di studio annuale intitolato « Ines Negroni ».

(10152)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 242

Corso dei cambi del 18 dicembre 1963 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	622,42	622,40	622,42	622,40	622,415	622,42	622,395	622,42	622,42	622,42
$ Can.	576,41	576,35	576,50	576,30	576,30	571,36	576,30	576,42	576,37	576,40
Fr. Sv.	144,24	144,23	144,25	144,26	144,25	144,24	144,30	144,22	144,24	144,25
Kr. D.	90,22	90,21	90,25	90,235	90,12	90,23	90,235	90,20	90,22	90,22
Kr. N.	86,98	86,98	87,025	87,01	87 —	86,99	86,995	86,98	86,99	87 —
Kr. Sv.	119,82	119,80	119,80	119,82	119,75	119,83	119,81	119,82	119,84	119,85
Fol.	172,84	172,88	172,91	172,885	172,90	172,86	172,90	172,85	172,89	172,87
Fr. B.	12,49	12,495	12,4975	12,495	12,49	12,50	12,495	12,47	12,50	12,50
Franco francese	127,02	127,02	127,035	127,02	127,02	127,02	127 —	127 —	127,02	127,02
Lst.	1740,82	1741 —	1740,90	1740,95	1740,75	1740,87	740,90	1740,85	1740,90	1741 —
Dm. occ.	156,64	156,63	156,65	156,655	156,60	156,63	156,625	156,65	156,62	156,62
Scell. Austr.	24,10	24,10	24,11	24,105	24,05	24,10	24,10375	24,10	24,10	24,105
Escudo Port.	21,71	21,71	21,75	21,72	21,70	21,71	21,7075	21,72	21,72	21,72

Media dei titoli del 18 dicembre 1963

Rendita 5 % 1935	108,40
Redimibile 3,50 % 1934	91,225
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	83,60
Id. 5 % (Ricostruzione)	96,55
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	95,05
Id. 5 % (Città di Trieste)	95,875
Id. 5 % (Beni Esteri)	94,825
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1964)	99,625
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1965)	99,575
Id 5 % (» 1° aprile 1966)	99,65
Id 5 % (» 1° gennaio 1968)	100 —
Id 5 % (» 1° aprile 1969)	100 —
Id 5 % (» 1° gennaio 1970)	100,45
Id. 5 % (» 1° gennaio 1971)	100,55
B. T. Poliennali 5 % (» 1° ottobre 1966)	99,55

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 18 dicembre 1963

1 Dollaro USA	622.397
1 Dollaro canadese	576,30
1 Franco svizzero	144,28
1 Corona danese	90,235
1 Corona norvegese	87 002
1 Corona svedese	119 815
1 Fiorino olandese	172 892
1 Franco belga	12,495
1 Franco francese	12,701
1 Lira sterlina	1740,925
1 Marco germanico	156,64
1 Scellino austriaco	24,104
1 Escudo Port.	21,714

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Bando di concorso della Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio

L'ALTA AUTORITA' C.E.C.A. LUSSEMBURGO

assume per concorso, per i suoi servizi a Lussemburgo

segretarie steno-dattilografe d'espressione tedesca, francese, o italiana con conoscenza soddisfacente di una seconda lingua della Comunità e un'esperienza professionale di almeno un anno (*);

dattilografe d'espressione italiana o olandese (*).

(Età: 18-24 anni).

Informazioni complementari, condizioni d'ammissione e moduli di candidatura sono pubblicati nel n. 176 della « Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee » del 3 dicembre 1963 che è in vendita presso la Libreria dello Stato, piazza G. Verdi, 10, Roma (invio contro versamento Lit. 85, sul C.C.P. 1/2640. Preghiera di indicare il numero della « Gazzetta Ufficiale » in questione sullo scontrino di versamento).

Agenzie:

via del Tritone, 61-*A* e 61-*B*, Roma;
via XX Settembre (Palazzo Ministero delle finanze), Roma;
galleria V. Emanuele, 3, Milano;
via Chiaia, 5, Napoli;
via Cavour, 46/*R*, Firenze.

Data limite per la presentazione delle candidature: *3 gennaio 1964*.

Le domande di partecipazione al concorso dovranno pervenire direttamente all'Alta Autorità C.E.C.A., in Lussemburgo.

(*) Per tali posti è prevista ugualmente una lista di riserva.

(11160)

MINISTERO DELL'INTERNO

Concorsi per trasferimento di segretari comunali a sedi della classe quinta vacanti nelle Provincie della Repubblica.

Il Ministero dell'interno rende noto che, ai sensi dell'art. 29 della legge 8 giugno 1962, n. 604, sono stati banditi dai prefetti delle rispettive Provincie i concorsi per trasferimento per le seguenti segreterie vacanti della classe quinta:

ALESSANDRIA

1. Altavilla Monferrato abitanti 962
2. Consorzio Borgoratto Alessandrino-Frascaro » 1.378
3. Consorzio Carpeneto-Montaldo Bormida 2.468
4. Castelnuovo Bormida » 1.200
5. Consorzio Mongiardino Ligure-Roccaforte Ligure » 1.008
6. Ponzano Monferrato » 763
7. Pozzol Groppo » 645

A S T I

1. Mombaldone Serole abitanti 766
2. San Marzano Oliveto » 1.166
3. Vesime San Giorgio Scarampi » 1.350

AVELLINO

1. Candida abitanti 1.359
2. Conza della Campania » 2.771
3. Greci » 2.167
4. Lapio » 2.438
5. Melito Irpino » 2.224
6. Monteverde » 2.441
7. Pago del Vallo di Lauro » 1.537
8. Petruro Irpino » 700
9. Sant'Arcangelo Trimonte » 1.233
10. Torrioni » 752

BELLUNO

1. Chies d'Alpago abitanti 2.245
2. Pieve d'Alpado » 2.294
3. Rivamonte » 1.484

BENEVENTO

1. Castelfranco in Miscano abitanti 1.987
2. Circello » 3.836
3. Reino » 1.709
4. San Lorenzo Maggiore » 2.815

BERGAMO

1. Comune di Azzone abitanti 884
2. Consorzio di Cassiglio-Ornica-Valtorta » 1.371
3. Comune di Pontirolo Nuovo » 3.146

BRESCIA

1. Acquafredda abitanti 1.177
2. Azzano Mella » 1.643
3. Brione » 482
4. Calvagese della Riviera » 1.933
5. Lodrino » 1.201
6. Monno » 781
7. Paisco Loveno » 917
8. Pian Camuno » 2.580
9. Polaveno » 1.750

CAGLIARI

1. Consorzio Baressa Simala abitanti 2.034
2. Bidonì » 376
3. Domusdemaria » 1.375
4. Goni » 771
5. Nuxis » 1.969
6. Pauli Arbarei » 837
7. Paulilatino » 3.149
8. Samatzai » 1.814
9. Segariu » 1.508
10. Siriz » 278
11. Villanovatruschedu » 453

CAMPOBASSO

1. Baranello abitanti 3.635
2. Castelbottaccio » 1.257
3. Castel del Giudice » 802
4. Civitacampomarano » 1.395
5. Guardialfiera » 1.966
6. Lupara » 1.596
7. Lucito » 1.757
8. Miranda » 1.303
9. Montelongo » 1.113
10. Montemitro » 874
11. Montenero Valcocchiaro » 968
12. Montorio nei Frentani » 1.496
13. Provvidenti » 400
14. Roccamandolfi » 1.793
15. Sant'Elena Sannita » 920
16. Vastogirardi » 1.928

CASERTA

1. Rocchetta e Croce abitanti 788

CATANZARO

1. Centrache abitanti 1.281
2. Castelsilano » 1.778
3. Marcedusa 1.386
4. Polia 2.798
5. San Mango d'Aquino 2.411
6. Savelli 3.122
7. Simbario 2.408
8. Umbriatico 1.980
9. Vazzano 1.725
10. Verzino » 3.035

C H I E T I

1. Carunchio abitanti 1.573
2. Civitaluparella » 1.436
3. Dogliola » 788

COMO

1. Consorzio Argegno-Dizzasco . . . . . abitanti 1.253
2. Consorzio Caglio-Rezzago . . . . . » 761
3. Comune di Dongo . . . . . . » 3.398
4. Consorzio Laino-Ponna . . . . . » 995
5. Consorzio Premana-Pagnona . . . . » 2.243
6. Consorzio Castello Brianza-Colle Brianza . » 2.761

COSENZA

1. Altilia . . . . abitanti 1.131
2. Castroreggio . . . . » 1.396
3. Laino Castello . . . . » 1.776
4. Plataci . . . . » 1.674
5. San Cosmo Albanese . . . . » 1.045
6. San Lorenzo Bellizzi . . . . » 2.019
7. Zumpano . . . . » 1.593

CREMONA

1. Ca' d'Andrea . . . . abitanti 1.789
2. Cappella de' Picenardi . . . . . . » 1.624
3. Gerre de' Caprioli . . . . » 791
4. Gombito . . . . » 1.171

CUNEO

1. Comune di Argentera . . . . . abitanti 226
2. Consorzio Battifollo-Scagnello . . . » 719
3. Consorzio Belvedere Langhe-Bonvicino . » 694
4. Comune di Briga Alta . . . . . . » 225
5. Comune di Brondello . . . . . . » 581
6. Comune di Canosio . . . . » 241
7. Consorzio Camerana-Gottasecca . . . » 1.630
8. Consorzio Castellino Tanaro-Igliano . . » 837
9. Comune di Elva . . . . » 396
10. Comune di Faule . . . . » 425
11. Comune di Levice . . . . » 720
12. Comune di Marmora . . . . » 353
13. Comune di Montanera . . . . . . » 844
14. Comune di Ostana . . . . » 402
15. Comune di Prunetto . . . . » 948
16. Comune di Sale San Giovanni . . . . » 410
17. Comune di Torre Mondovì . . . . . » 935
18. Consorzio Valgrana-Montemale . . . . » 1.559

FERRARA

1. Migliaro . . . . abitanti 3.232

FROSINONE

1. Campoli Appennino . . . . abitanti 1.551

GENOVA

1. Crocefieschi . . . . abitanti 853
2. Propata . . . . » 419

L'AQUILA

1. Cagnano Amiterno . . . . abitanti 2.589
2. Calascio . . . . » 616
3. Castellafiume . . . . » 1.460
4. Castelvecchio Subequo . . . . . . » 2.118
5. Introdacqua . . . . » 2.022
6. Ocre . . . . » 1.053
7. Prata d'Ansidonia . . . . » 1.033
8. Rocca di Botte . . . . » 585
9. San Eusanio Forconese . . . . . . » 654
10. Secinaro . . . . » 1.135

LA SPEZIA

1. Rocchetta Vara . . . . abitanti 1.311

LATINA

1. Rocca Massima . . . . abitanti 1.401

MACERATA

1. Bolognola . . . . abitanti 174

MANTOVA

1. Felonica Po . . . . abitanti 2.851
2. Quingentole . . . . » 2.007

MILANO

1. Mairago . . . . abitanti 1.482
2. Mesero . . . . » 2.206
3. Morimondo . . . . » 1.364
4. Vernate . . . . » 2.040

NOVARA

1. Calasca Castiglione . . . . abitanti 1.268
2. Consorzio Intragna-Aurano . . . . . » 816
3. Maggiora . . . . » 1.686
4. Montecrestese . . . . » 1.320
5. Pallanzeno . . . . » 1.085
6. Pieve Vergonte . . . . » 2.743
7. San Bernardino Verbano . . . . . . » 1.120
8. Trasquera . . . . » 604
9. Consorzio Valstrona-Loreglia-Germagno-Massiola . . . . » 2.648
10. Vaprio d'Agogna . . . . » 1.020

NUORO

1. Gadoni . . . . abitanti 1.628
2. Lei . . . . » 750
3. Loceri . . . . » 1.786
4. Lodè . . . . » 3.562
5. Lula . . . . » 2.397
6. Osidda . . . . » 514
7. Ottana . . . . » 1.894
8. Teti . . . . » 1.057
9. Ussassa . . . . » 1.261
10. Villanovatulo . . . . » 1.780

PADOVA

1. Carceri . . . . abitanti 1.995
2. Brantorto . . . . » 3.049
3. Sant'Elena . . . . » 1.681

PESARO E URBINO

1. Borgo Pace . . . . abitanti 1.462
2. Lunano . . . . » 985

PESCARA

1. Castiglione a Casauria . . . . . . abitanti 1.576
2. Roccamorice . . . . » 2.142
3. Salle . . . . » 802

PISA

1. Chianni . . . . abitanti 2.582

POTENZA

1. Calvera . . . . abitanti 911
2. Castelmezzano . . . . » 1.770
3. Episcopia . . . . » 1.766
4. Rivello . . . . » 3.827

REGGIO CALABRIA

1. Camo Calabro . . . . abitanti 3.084
2. Riace . . . . » 2.048

RIETI

1. Collegiove . . . . abitanti 506
2. Varco Sabino . . . . » 561

ROVIGO

1. Arquà Polesine . . . . abitanti 3.671
2. Costa di Rovigo . . . . » 3.550

SASSARI

1. Banari . . . . abitanti 1.198
2. Benetutti . . . . » 3.016
3. Bessude . . . . » 704
4. Bonnanaro . . . . » 1.821
5. Cheremule . . . . » 752
6. Cossoine . . . . » 1.593
7. Giave . . . . » 1.397
8. Luogosanto . . . . » 2.612
9. Nule . . . . » 2.109
10. Consorzio Romana-Monteleone Rocca Doria » 1.314

SONDRIO

1. Cercino-Cino . . . . abitanti 1.211
2. Castello dell'Acqua . . . . » 1.041
3. Caspoggio . . . . » 1.511
4. Mello . . . . » 1.272
5. Piuro . . . . » 1.694
6. Tartano . . . . » 1.172
7. Valmasino . . . . » 1.131

TARANTO

1. Roccaforzata . . . . abitanti 1.354

TERNI

1. Otricoli . . . . abitanti 2.157

TORINO

1. Alpette . . . . abitanti 226
2. Consorzio Moriondo-Arignano-Mombello . » 1.911
3. Consorzio Prali-Salza di Pinerolo . . . » 935
4. Consorzio San Germano Chisone-Pramollo . » 2.493
5. Consorzio Sciolze-Rivalba-Cinzano . . » 1.695
6. Sauze di Cesana . . . . » 227
7. Usseaux . . . . » 392
8. Valdellatorre . . . . » 1.407
9. Valprato Soana . . . . » 472

TRENTO

1. Bondone . . . . abitanti 768
2. Casez . . . . » 286
3. Centa San Nicolò . . . . » 672
4. Consorzio Cunevo-Terres . . . . . » 929
5. Consorzio Faver-Valda . . . . . . » 1.132
6. Luserna . . . . » 642
7. Mazzin . . . . » 370
8. Nanno . . . . » 715
9. Nave San Rocco . . . . » 780
10. Ossana . . . . » 886
11. Ruffrè . . . . » 554
12. Sagron Mis . . . . » 374
13. Spera . . . . » 538
14. Spormaggiore . . . . » 1.152
15. Terragnolo . . . . » 1.822
16. Vignola Falesina . . . . » 321
17. Villa Agnedo . . . . » 769

TREVISO

1. Povegliano . . . . abitanti 2.924
2. Fregona . . . . » 3.538
3. Miane . . . . » 3.564

UDINE

1. Castelnovo del Friuli . . . . abitanti 2.054

VARESE

1. Consorzio Veddasca-Tronzano Lago Maggiore . . . . abitanti 1.207

VERCELLI

1. Consorzio Cravegliana-Sabbia . . . . abitanti 853
2. Consorzio Riva Valdobbia-Alagna . . . » 807
3. Consorzio Sala Biellese-Torrazzo . . . » 1.036

VERONA

1. Nogarole Rocca . . . . abitanti 2.619
2. Sorgà . . . . » 3.585
3. Ferrara di Monte Baldo . . . . . . » 369

VICENZA

1. Consorzio Crespadoro-San Pietro Mussolino . . . . abitanti 2.992

VITERBO

1. Latera . . . . abitanti 1.709

A tali concorsi possono partecipare i segretari comunali di 1ª e 2ª classe, anche se in servizio in altre Provincie, iscritti nei ruoli provinciali

I segretari che intendano partecipare al concorso dovranno far pervenire alla Prefettura che ha emesso il relativo bando, entro il termine del 20 gennaio 1964, i seguenti documenti:

1) domanda in bollo da L. 200, indirizzata alla Prefettura, con la indicazione, in ordine di preferenza, delle sedi per le quali essi concorrono. La partecipazione al concorso si intende limitata, per ciascun candidato, alle sole sedi specificamente indicate nella domanda:

2) copia integrale dello stato matricolare (da esibirsi solo dai candidati che prestano servizio in altre Provincie), rilasciato dal prefetto della Provincia nella quale il concorrente presta servizio, in data non anteriore a quella del bando; ovvero certificato, rilasciato dallo stesso prefetto, dal quale risultino i dati essenziali della carriera del candidato, le qualifiche annuali, le eventuali sanzioni disciplinari, gli encomi, ecc.;

3) ricevuta di vaglia postale o assegno della Banca di Italia, intestato alla Prefettura, Div. S.C. di L. 1000, quale tassa di partecipazione al concorso, con la indicazione della causale del versamento;

4) tutti gli altri documenti, in bollo e legalizzati, qualora occorra, che il candidato ritenga di esibire, agli effetti della graduatoria di merito o per la valutazione di preferenze.

A tal fine, si precisa che la graduatoria sarà formata in base ai titoli attinenti al servizio (anzianità di grado e di servizio); alla cultura (lauree, diplomi del corso di studi per aspiranti segretari comunali istituito dal Ministero e dei corsi di perfezionamento per segretari, punteggio conseguito nel diploma di abilitazione alle funzioni di segretario comunale e in quello dei corsi predetti; abilitazione all'esercizio della professione di procuratore legale, di avvocato, di notaio, pubblicazioni, ecc.) e al rendimento in servizio (qualifiche annuali, encomi, sanzioni disciplinari) nonchè agli incarichi e ai servizi speciali espletati (reggenze in Comuni di grado superiore, commissariati prefettizi presso Comuni o altri Enti pubblici, ecc.);

5) elenco, in carta libera, in due esemplari dei documenti esibiti.

(10811)

MINISTERO DELLA SANITÀ

Diario della prova di idoneità tecnica del concorso per titoli, integrato da una prova pratica di scrittura sotto dettato e da una prova di idoneità tecnica, a venticinque posti di guardia di sanità in prova nella carriera del personale ausiliario del Ministero della sanità.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto il proprio decreto in data 8 ottobre 1962, registrato alla Corte dei conti il 15 novembre successivo, registro n. 6 Sanità, foglio n. 365, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 6 dell'8 gennaio 1963, con il quale è stato bandito un concorso per titoli integrato da una prova pratica di scrittura sotto dettato e da una prova di idoneità tecnica a venticinque posti di guardia di sanità in prova nella carriera del personale ausiliario del Ministero della sanità;

Visto il decreto in data 2 luglio 1963, registrato alla Corte dei conti il 28 ottobre successivo, registro n. 9 Sanità, foglio n. 327, con il quale si è provveduto alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso predetto;

Considerato che la prova pratica di scrittura sotto dettato di cui al decreto in data 25 settembre 1963, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 260 del 4 ottobre 1963, è stata effettuata;

Considerato che, ai sensi dell'art. 5 del bando di concorso, occorre fissare la data in cui avrà luogo la prova di idoneità tecnica del citato concorso;

Decreta:

La prova di idoneità tecnica del concorso citato in premessa avrà luogo in Roma nei giorni 13, 14, 15, 16, 17, 18, 20, 21, 22, 23 e 24 gennaio 1964, alle ore 9, presso il Ministero della sanità (viale Industria - E.U.R. - piano terra, stanza n. 34).

Roma, addì 4 dicembre 1963

Il Ministro: JERVOLINO

(11021)

MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA

Diario della prova pratica di scrittura sotto dettato del concorso a sei posti di inserviente in prova nel ruolo del personale della carriera ausiliaria.

La prova pratica di scrittura sotto dettato del concorso a sei posti di inserviente in prova nel ruolo del personale della carriera ausiliaria, indetto con decreto ministeriale 30 marzo 1963, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 208 del 5 agosto 1963, avrà luogo presso il Palazzo degli esami - via Girolamo Induno n. 4 - Roma, il giorno 22 gennaio 1964, con inizio alle ore 9.

(11023)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Posti d'impiego civile nella carriera esecutiva presso il Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile spettanti ai sottufficiali dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e dei Corpi di polizia dipendenti dalle Amministrazioni dell'interno, di grazia e giustizia, delle finanze e della agricoltura e foreste. (Circolare 20 novembre 1963).

Sono disponibili presso il Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile, nel ruolo dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, n. 15 (quindici) posti di applicato spettanti ai sottufficiali dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e dei Corpi di polizia dipendenti dalle Amministrazioni dell'interno, di grazia e giustizia, delle finanze e dell'agricoltura e foreste, già in nota per il passaggio all'impiego civile e quindi in possesso dei prescritti requisiti di cui è cenno nel secondo comma dell'art. 352 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato (decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3).

I sottufficiali che intendano concorrere ai suindicati posti dovranno presentare al Corpo di appartenenza, entro il termine perentorio di giorni 30 dalla data di pubblicazione della presente circolare nella *Gazzetta Ufficiale*, apposita domanda su carta da bollo da L. 200 (duecento), nella quale essi dovranno dichiarare di essere disposti a raggiungere, in caso di nomina, qualsiasi residenza. Sarà considerata presentata fuori termine, e pertanto irricevibile, qualsiasi domanda che sarà pervenuta, oltre il termine stabilito, ai detti Corpi. Questi dovranno dichiarare in calce alla domanda la data sotto la quale la stessa è stata presentata.

Le domande dei sottufficiali dell'Esercito dovranno essere subito, ed in ogni caso entro il termine massimo di giorni 15 (quindici) dalla data di presentazione, trasmessa dagli Enti presso i quali gli interessati sono in servizio direttamente a questo Ministero (Direzione generale personali civili e affari generali), corredate della prescritta copia dei documenti matricolari e caratteristici degli interessati e uno specchio indicante, al lordo di ogni ritenuta e deduzione, gli assegni di cui essi sono in godimento.

Le domande prodotte dai sottufficiali della Marina, dell'Aeronautica, dei Corpi di polizia dipendenti dalle Amministrazioni dell'interno, di grazia e giustizia, delle finanze e dell'agricoltura e foreste dovranno essere trasmesse, con ogni urgenza, dagli Enti presso i quali gli interessati sono in servizio alle rispettive Amministrazioni centrali che provvederanno a rimetterle, corredate della documentazione di cui sopra è cenno, a questo Ministero (Direzione generale personali civili e affari generali) entro 20 (venti) giorni dalla scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande stesse.

Non hanno titolo a concorrere agli anzidetti posti i sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che alla scadenza del termine stabilito nel secondo comma della presente circolare abbiano acquisito diritto a pensione vitalizia per anzianità di servizio o siano cessati dal servizio per una delle cause indicate al primo comma dell'art. 58 della legge 31 luglio 1954, n. 599 o comunque da più di cinque anni, ovvero siano incorsi nella perdita del grado.

Parimenti non hanno titolo a concorrere ai medesimi posti i sottufficiali del Corpo degli agenti di pubblica sicurezza che, alla scadenza del cennato termine contenuto nel detto secondo comma della presente circolare, abbiano acquisito diritto a pensione vitalizia per anzianità di servizio o siano cessati dal servizio per una delle cause indicate al primo comma dell'art. 57 della legge 3 aprile 1958, n. 460 o comunque da più di cinque anni, ovvero siano incorsi nella perdita del grado.

Infine, non hanno titolo a concorrere ai suindicati posti i sottufficiali del Corpo degli agenti di custodia che alla scadenza del ripetuto termine abbiano raggiunto l'anzianità di servizio occorrente per l'acquisizione del diritto a pensione normale o siano cessati dal servizio per una delle cause indicate al primo comma dell'art. 57 della legge 18 febbraio 1963, n. 173, o comunque da più di cinque anni o siano incorsi nella perdita del grado.

Ai sottufficiali che saranno nominati all'impiego civile compete, in aggiunta agli assegni iniziali della qualifica di applicato l'eventuale differenza, da riassorbirsi nei successivi aumenti, tra lo stipendio (o l'ammontare della paga giornaliera valutata ad anno) del quale sono provvisti e lo stipendio assegnato nella suddetta qualifica, esclusa ogni indennità di carattere militare ovvero propria del Corpo di polizia per quelli che vi appartengono.

La presente vale come notificazione a tutti gli interessati.

p. *Il Ministro*: DE MEO

(10829)

UMBERTO PETTINARI, *direttore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.